MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)

Volume: XXXVII

Data: Luglio 2016

Pagine/e: 475

475

[4003-4036] THOMAS DE AQUINO

* Etienne Vetö *Da Cristo alla Trinità. Un confronto tra Tommaso d'Aquino e Hans Urs von Balthasar* praef. Bernard Sesboüé, Bologna, Dehoniane (EDB) 2015 pp. 446 (Nuovi saggi teologici 104). L'A. affronta un problema di cruciale importanza per la teologia cristiana: le modalità attraverso cui i «misteri» rappresentati dalle vicende della vita di Cristo possano trasmettere una rivelazione della trinità. Essi infatti, benché presentino costantemente le interazioni tra il Padre, il Figlio e lo Spirito, comportano uno scarto sensibile dalla concezione unitaria della trinità nella sua sussistenza divina. La trattazione si articola in tre sezioni distinte. Nella prima, l'A. analizza la riflessione su questo problema presente nelle opere di Tommaso d'Aquino, mettendo in evidenza come questi, pur seguendo sempre il principio dell'azione comune delle tre persone nelle vicende della vita di Cristo, cerchi anche di salvaguardare l'autonomia di ciascuna persona divina nell'economia della rivelazione. In tal senso, l'A. sottolinea come l'Aquinate sospenda spesso il rigore della sua logica formale nella trattazione di questo tema, testimoniando implicitamente come l'agente dei «misteri» presentati dai Vangeli non possa essere identificato completamente con l'unità trinitaria, ma mantenga sempre il valore individuale delle singole persone divine. Nella seconda parte del volume, l'A. si concentra sulla trattazione del tema da parte di Hans Urs von Balthasar. In particolare, si sottolinea come il teologo svizzero, mantenendo sempre presente l'unità relazionale delle tre persone in tutto il racconto evangelico, giunga a interpretare i «misteri» relativi alla vita del Gesù prepassionale come un'anticipazione del mistero trinitario, testimoniato proprio dalla morte e resurrezione di Cristo. Nella terza e ultima sezione dell'opera l'A. ripercorre gli sviluppi di questa dottrina lungo tutta la storia del cristianesimo orientale e occidentale, citando fra gli altri Ireneo di Lione, Tertulliano e Agostino e giungendo infine a proporre il proprio contributo originale a questo dibattito teologico, attraverso il recupero della categoria dell'operazione unica propria delle tre differenti azioni divine, assimilabile alla sostanza unica delle tre persone: suggerisce infatti la possibilità di una precomprensione dell'unità propria dell'operazione divina nel racconto dei «misteri» relativi alle azioni delle tre persone nella contingenza della storia umana. (N.Po.) [4037]